



Cameristica

Naviglio Piccolo

Mercoledì 16 aprile 2014 - ore 21.00

Francesca Menestrina

pianoforte

Musica e cinema

Ennio Morricone (1928)

Il buono, il brutto e il cattivo (1966)

C'era una volta il West (1968)

Joss il Professionista (1981)

C'era una volta in America (1984)

Mission (1986)

Nuovo cinema Paradiso

Love affair (1994)

La leggenda del pianista sull'oceano (1998)

Malena (2000)

Henry Mancini (1924-1994)

Colazione da Tiffany (1961)

Maurice Jarre (1924-2009)

Il dottor Zivago (1965)

Nino Rota (1911-1979)

Romeo e Giulietta (1968)

Il padrino parte prima (1972)

Il padrino parte seconda (1974)

Francis Lai (1932)

Love Story (1970)

John Williams (1932)

Schindler's List

Luis Bacalov (1933)

Il postino (1994)

Nicola Piovani (1946)

La vita è bella (1997)

Tema

Tema

Il vento, il grido

Chi mai

Tema

Tema di Debora

Tema

Gabriel's oboe

Love Theme

Tema

1990's Theme

Playing Love

Silent Goodbye

You're still you

Moon River

Tema di Lara

A time for us

Godfather Waltz

Speak softly love

Tema

Where Do I Begin

Tema

Tema

Tema



Naviglio Piccolo

Gli autori

Ennio Morricone (Roma, 10 novembre 1928) è un compositore, musicista e direttore d'orchestra italiano.

Morricone è famoso soprattutto per le sue numerose colonne sonore cinematografiche (più di 500), delle quali solo 30 scritte per film western, nonostante sia diventato inizialmente conosciuto soprattutto per queste. Il suo particolare e imitato stile di composizione per questo genere è esemplificato in particolare dalla colonna sonora di *Il buono, il brutto, il cattivo* di Sergio Leone, regista con il quale il compositore diede vita a una lunga e proficua collaborazione.

La produzione di Morricone annovera inoltre molte composizioni non per il cinema: opere teatrali, lavori sinfonici e per solista e orchestra, composizioni corali, musica da camera.

Ennio Morricone è Accademico Effettivo dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e socio dell'associazione Nuova Consonanza impegnata in Italia nella diffusione e produzione di musica contemporanea. Morricone ha venduto più di 70 milioni di dischi.

Originario di Arpino in provincia di Frosinone, ma nato a Roma, ricevette la sua formazione musicale al Conservatorio Santa Cecilia, presso il quale si diplomò in tromba (7/10), strumentazione per banda (9/10) e composizione (9,50/10 con Goffredo Petrassi). Ha studiato anche musica corale e direzione di coro. Contemporaneamente ha lavorato come trombettista in varie orchestre romane creandosi una rete di conoscenze nel mondo dello spettacolo.

Cominciò a scrivere musiche per film nel 1955, lavorando parallelamente come arrangiatore di musica leggera per orchestre e per i dischi dalla RCA Italiana, pur prediligendosi collocare tra gli autori della cosiddetta musica colta.

Nel 1956 sposò Maria Travia: dal matrimonio nacquero quattro figli. Nel 1958 venne assunto come assistente musicale dalla RAI, ma si licenziò il giorno stesso non appena appreso che gli sarebbe stata preclusa ogni possibilità di carriera e che, per volontà del direttore generale Filiberto Guala, era proibita la trasmissione delle musiche composte da impiegati dell'ente radiotelevisivo pubblico. Nel 1966 ha composto e arrangiato *Se telefonando*, uno dei più celebri successi della carriera di Mina.

Morricone e il regista Sergio Leone erano compagni di classe alle scuole elementari, e nel 1964 cominciarono a collaborare. Nello stesso periodo Morricone iniziò a collaborare anche con Bernardo Bertolucci. La prima colonna sonora che scrisse per Leone fu per il film *Per un pugno di dollari*, nel 1964, proseguendo per tutta la serie successiva di spaghetti-western diretti dal regista romano: *Per qualche dollaro in più*, *Il buono, il brutto, il cattivo*, *C'era una volta il West* (1.260.000 copie vendute in Francia), *Giù la testa*. Un sodalizio che durò fino all'ultimo film di Leone, il gangster-movie *C'era una volta in America*, sodalizio che gli permise di comporre alcune tra le sue musiche più apprezzate, contribuendo notevolmente al successo dei film di Leone.

Tuttavia, per quanto siano le più note e imitate, le colonne sonore scritte per Leone rappresentano solo una parte della vena creativa del compositore, il quale si è cimentato praticamente con tutti i generi cinematografici: dalla fantascienza al thriller, dal film erotico alla commedia di costume. In tal senso, estremamente variegata e spesso curiose le sue collaborazioni con i molti registi italiani e internazionali come Carlo Verdone e John Carpenter.

Vinse il suo primo Nastro d'Argento nel 1970 (anno in cui intraprese l'insegnamento compositivo presso il Conservatorio Licinio Refice di Frosinone, alla cui nascita aveva attivamente contribuito) grazie alle musiche di *Metti, una sera a cena*, e il secondo solamente un anno dopo per *Sacco e Vanzetti*.

La prima nomination per un Premio Oscar arrivò nel 1979 per la colonna sonora di *I giorni del cielo* (*Days of Heaven*), al quale seguirono nel 1986 quella per *Mission* (*The Mission*), che vincerà comunque il BAFTA (The British Academy of Film & Television Arts) e il Golden Globe, poi nel 1987 per *Gli intoccabili* (*The Untouchables*), che vincerà il Nastro d'argento, il BAFTA, il Golden Globe e il Grammy Award, per *Bugsy* nel 1992 e nel 2001 per *Malena*.

Nel 1984, vinse un altro BAFTA per la colonna sonora di *C'era una volta in America*, l'ultimo film di Sergio Leone.



Naviglio Piccolo

Il 25 febbraio 2007, dopo cinque nomination non premiate, gli venne conferito, accompagnato da una standing ovation tributatagli dalla platea, il Premio Oscar alla carriera, "per i suoi magnifici e multiformi contributi nell'arte della musica per film".

A consegnargli il premio l'attore Clint Eastwood, icona dei film western di Sergio Leone.

In corrispondenza a questo evento fu pubblicato un album-tributo la cui realizzazione era iniziata già nel 2006 dalla Sony BMG: nel disco, intitolato *We All Love Ennio Morricone*, i maggiori successi di Morricone interpretati da noti musicisti: Metallica, Céline Dion, Andrea Bocelli, Bruce Springsteen, Roger Waters e molti altri. Céline Dion, come omaggio al compositore, durante la premiazione dell'Oscar ha cantato il brano *I Knew I Loved You*, contenuto nel cd ed ispirato al tema del film *C'era una volta in America*.

Nel 2010 è il primo italiano a ricevere il Polar Music Prize dall'Accademia Reale svedese di musica, assieme alla cantante islandese Björk, con la seguente motivazione

Nel 1994, è il primo compositore non americano a ricevere il premio alla carriera dalla "SPFM - Society for Preservation of Film Music". Nel 1995 riceve il Leone d'Oro alla carriera nel corso della 52ª Mostra del cinema di Venezia ed il premio "Rota", istituito dalle "Edizioni CAM" e dal più importante periodico di spettacolo americano, *Variety*, ai quali vanno aggiunti altri, numerosissimi, premi onorari.

Le musiche di Ennio Morricone sono state più volte riprese da altri artisti, che ne hanno creato numerose "cover" in varie occasioni: Hugo Montenegro con una sua versione del tema principale di *Il buono, il brutto, il cattivo* raggiunse la vetta delle classifiche tanto in Gran Bretagna quanto negli USA nel 1968, e John Zorn registrò un intero album di musica di Morricone a metà degli anni ottanta. Anche Mike Patton sia con i Mr. Bungle che con i Fantômas ha in varie occasioni ripreso le musiche di Ennio Morricone, tra cui *Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto* presente nell'album *The Director's Cut* dei Fantômas, *Metti, una sera a cena*, *Città violenta*, *Muscoli di velluto* eseguite durante i concerti dai Mr. Bungle. Ha inoltre pubblicato nel 2005, tramite la sua etichetta Ipecac Recordings, una raccolta di brani di Ennio Morricone dal titolo *Crime and Dissonance*. Da segnalare, inoltre, la citazione del tema di *Il buono, il brutto, il cattivo* nel singolo Clint Eastwood nel 2001.

I Metallica usano il brano *L'estasi dell'oro* come introduzione per i loro concerti dal 1983, ed hanno recentemente registrato una cover metal del brano inserita nell'album-tributo *We All Love Ennio Morricone*. Anche l'Orchestra Sinfonica di San Francisco ha eseguito questo brano nell'album *Metallica's Symphonic Rock* album. I Ramones hanno usato la colonna sonora da *Il buono, il brutto, il cattivo* come introduzione per i loro concerti. La colonna sonora del film *Per un pugno di dollari* è stata anche usata come introduzione nei concerti del gruppo dei The Mars Volta. I Muse adottano il brano *Man With a Harmonica*, tratto da *C'era una volta il West* come introduzione a *Knights of Cydonia*, durante le esecuzioni dal vivo. Il pezzo è eseguito con armonica a bocca dal bassista Chris Wolstenholme. Bruce Springsteen, ha eseguito spesso *Badlands*, facendola precedere dalla colonna sonora di *C'era una volta il west* suonata dal pianista della E Street Band, Roy Bittan. La stessa colonna sonora apriva il concerto di San Siro del 2003 (*The rising tour*), sul cui sottofondo entrava la Band. Quentin Tarantino in *Kill Bill* e *Bastardi senza gloria* cita volutamente le musiche di Morricone realizzate per Sergio Leone e per i Fratelli Taviani (*Allonsanfan*) così come Gore Verbinski in *Pirati dei Caraibi - Ai confini del mondo*, sempre riferite ai suoi temi western.

A partire dal 2009 il Bifest di Bari assegna un Premio intitolato a Ennio Morricone per il miglior compositore delle musiche tra i film del festival.

Nell'estate del 2006 Morricone viene invitato a dirigere per la prima volta alcune delle sue più conosciute colonne sonore con l'Orchestra filarmonica del Teatro alla Scala di Milano in una tournée che oltre all'Arena di Verona riguarda anche altri importanti teatri ed arene, tra cui il teatro greco-romano di Taormina. Per la prima volta il maestro dirige l'Orchestra e il Coro della Scala nell'esecuzione delle sue più celebri colonne sonore. Dal 2001 il maestro Ennio Morricone esegue le sue musiche in concerto in collaborazione con l'Orchestra Roma Sinfonietta

Henry Mancini, nome d'arte di Enrico Nicola Mancini (Cleveland, 16 aprile 1924 – Beverly Hills, 14 giugno 1994), è stato un compositore, direttore d'orchestra e arrangiatore statunitense, in



Naviglio Piccolo

particolare di musica da film, nonché autore di brani celeberrimi come Moon River e il tema della Pantera Rosa o Baby Elephant Walk (dal film Hatari!).

Henry Mancini nacque a Cleveland, in Ohio, il 16 aprile 1924 figlio di immigrati italiani originari di Scanno (in provincia di L'Aquila), e la famiglia si trasferì poco dopo in Pennsylvania. Si avvicinò alla musica a otto anni, grazie al padre Quinto, un lavoratore dell'industria siderurgica con la passione per il flauto che scelse per il piccolo Henry l'ottavino come primo strumento. A dodici anni iniziò a studiare pianoforte, per proseguire poi con la composizione sotto la guida di Mario Castelnuovo-Tedesco.

Nel 1942, terminate le scuole superiori, si trasferì a New York per frequentare la scuola musicale Juilliard School. La seconda guerra mondiale gli impedì però di completare gli studi: fu chiamato sotto le armi, e fino al 1945 servì in aeronautica e in fanteria.

Finita la guerra fu chiamato come pianista e arrangiatore nell'orchestra di Glenn Miller, in via di riorganizzazione dopo la prematura scomparsa del grande musicista, avvenuta durante il conflitto. Si innamorò della cantante dell'orchestra, Virginia O'Connor, che sposò nel 1947. Dal loro matrimonio nacquero tre figli.

L'ingresso di Henry Mancini nel mondo del cinema avvenne nel 1952, quando fu assunto nel dipartimento di musica della Universal Pictures. Il successo arrivò al suo secondo lavoro con la casa produttrice: il film La storia di Glenn Miller (1954), basato sulla vita del grande musicista, fece guadagnare a Mancini la sua prima nomination all'Oscar.

I principali successi di Henry Mancini furono legati alla sua lunga e felice collaborazione con il regista Blake Edwards. Il loro primo lavoro insieme fu la serie televisiva Peter Gunn (1958), il cui tema principale, molti anni più tardi, sarà ripreso e inserito nella colonna sonora di The Blues Brothers.

Successivamente Edwards affidò a Mancini la colonna sonora del suo film Colazione da Tiffany (1961): nacque così Moon River, uno dei suoi brani più celebri e amati. Mancini fu premiato con due Oscar. L'anno successivo ottenne un altro Oscar per The Days of Wine and Roses, canzone che dava il titolo all'omonimo film (1962) con Jack Lemmon.

Nel 1964 fu la volta di un altro grande successo internazionale, il tema della Pantera Rosa, composto da Mancini per l'omonimo film di Edwards, e poi inserito in tutti i successivi episodi della serie e nei cartoni animati della Pantera Rosa.

Mancini curò inoltre la colonna sonora di Peter Gunn: 24 ore per l'assassino (1967), ancora diretto da Blake Edwards e ispirato alla serie televisiva a cui aveva già lavorato in precedenza.

Sua la colonna sonora del film ufficiale intitolato Ciò che l'occhio non vede (Visions of Eight) dedicato ai XX Giochi Olimpici di Monaco di Baviera 1972 e girato da otto registi, tra cui Milos Forman, Kon Ichikawa, Claude Lelouch, John Schlesinger, Mai Zetterling, ...

Mancini venne poi insignito del quarto Oscar per le musiche originali di Victor Victoria (1982), anche questo diretto da Blake Edwards.

Il suo unico musical teatrale è l'adattamento del film che, sempre diretto da Edwards e con Julie Andrews che riprese il suo ruolo cinematografico, debuttò a Broadway nel 1995, poco dopo la morte del compositore.

Altro suo successo da menzionare, è la colonna sonora della miniserie TV Uccelli di rovo, in particolare con il brano Meggie's Theme, di grande impatto emotivo.

Non di meno importanza la colonna sonora del film La grande corsa (The great Race), sempre in collaborazione con Blake Edwards.

In oltre quarant'anni di carriera nel cinema, Henry Mancini firmò le musiche di oltre cento film e vinse quattro Oscar su 18 nomination, a cui vanno aggiunti 20 Grammy e due Emmy. Pubblicò più di 50 album, con oltre 300 milioni di copie vendute in tutto il mondo, e compose oltre 500 canzoni.

Il 13 aprile 2004 gli Stati Uniti hanno emesso un francobollo commemorativo in suo onore da 37 cents, dove Mancini è ritratto mentre dirige davanti ad una platea di spettatori, con la Pantera Rosa che lo indica da un angolo. Sullo sfondo scorrono i titoli dei film più famosi di cui ha curato le musiche.

Maurice Jarre (Lione, 13 settembre 1924 – Los Angeles, 29 marzo 2009) è stato un musicista e compositore francese, autore di colonne sonore cinematografiche



Naviglio Piccolo

Collaborò con la compagnia di prosa Renaud-Barrault e dal 1950 al 1964 diresse il Théâtre National Populaire.

Compose musiche per il cinema collaborando con i registi della nouvelle vague (Resnais, Rossif, Franju); vinse l'Oscar per le partiture di Lawrence d'Arabia (1962), Il dottor Zivago (1965) e Passaggio in India (1984), tutti film di David Lean.

Fu autore, tra l'altro, delle musiche di Una stagione all'inferno (1971) di Nelo Risi, Gesù di Nazareth (1977) di Franco Zeffirelli e L'inganno (1981) di Volker Schlöndorff.

È il padre del musicista e compositore Jean-Michel Jarre-

Giovanni "Nino" Rota Rinaldi (Milano, 3 dicembre 1911 – Roma, 10 aprile 1979) è stato un compositore italiano.

Rota è stato un grande compositore di colonne sonore, tra le quali quelle dei film Il padrino, Amarcord di Federico Fellini e Assassinio sul Nilo. Il maestro ha vinto diversi importanti riconoscimenti, come un Golden Globe per la migliore colonna sonora originale, un Oscar alla migliore colonna sonora e un David di Donatello per il miglior musicista.

La sua formazione musicale è stata precoce e le sue capacità straordinarie. Entrato al Conservatorio Giuseppe Verdi (Milano) nel 1923, è stato allievo di Paolo Delachi e Giulio Bas. Nel 1922 compone L'infanzia di S. Giovanni Battista scritto a quasi undici anni ed eseguito nello stesso anno a Milano e l'anno successivo a Turcoing, in Francia; in occasione della esecuzione francese, chiamato alla ribalta dal pubblico entusiasta ne diresse la replica del finale. Nel 1926 Nino Rota scrive Il Principe Porcaro, un'operina per ragazzi ispirata ad una fiaba di Hans Christian Andersen. Tre quarti d'ora di una musica che, considerata l'età del compositore, è giudicata dai critici già matura, senza sbavature, intensa e al tempo stesso ironica. Successivamente Nino Rota studia privatamente con Alfredo Casella a Roma, conseguendo il diploma in composizione musicale al Conservatorio di Santa Cecilia nel 1930.

Nel 1930 si reca negli Stati Uniti, e vi rimane due anni, per alcuni corsi di perfezionamento vincendo una borsa di studio a Philadelphia. Torna in patria per laurearsi in lettere all'Università degli studi di Milano con una tesi dedicata al compositore Gioseffo Zarlino.

Nel 1933 esegue il suo primo accompagnamento musicale del film Treno popolare di Raffaello Matarazzo. Film veloce e giovanile girato da un cast di ventenni tutto in esterni, con pochi mezzi e con grande realismo e allegria. La sua musica sottolinea con gaia spensieratezza il carattere gioviale e divertente del film. Per l'occasione compose anche una simpatica canzonetta Treno popolare che divenne il leitmotiv centrale del film. Il rapporto di collaborazione e amicizia con R. Matarazzo continuò anche per altri film nel 1942 e 1943.

Nel 1937 insegna teoria e solfeggio al Liceo Musicale di Taranto, mentre due anni dopo passa al Conservatorio Niccolò Piccinni di Bari, dove insegna armonia e composizione; di quest'ultimo istituto diventa direttore nel 1950.

Dopo aver realizzato l'accompagnamento musicale per il film Zazà di Renato Castellani nel 1944, incontra, successivamente, Federico Fellini impegnato a produrre Lo sceicco bianco per Luigi Rovere. Da allora tra i due artisti si instaura un'amicizia lunga trent'anni e una collaborazione per numerosi film. Compose le musiche anche per due capolavori di Luchino Visconti, Rocco e i suoi fratelli (1960) e Il Gattopardo (1963). Nel 1968 compone le musiche per il film Romeo e Giulietta, diretto da Franco Zeffirelli, Nastro d'argento nel 1969 alla migliore colonna sonora. Nel 1972 compose le musiche del film Il padrino, Due anni dopo vince l'ambito premio con le musiche del film Il padrino - Parte II. Nel 1977 vince il David di Donatello per il miglior musicista per il film Il Casanova di Federico Fellini.

Dall'inizio della sua carriera come compositore di colonne sonore non smette di comporre musica per orchestra, da camera e vocale, oltre a numerose opere liriche (la più celebre delle quali è sicuramente "Il cappello di paglia di Firenze") e si permette addirittura qualche incursione nel mondo della televisione (per esempio le musiche per lo sceneggiato "Il giornalino di Gian Burrasca").

Il compositore muore poco dopo la fine delle registrazioni della sua ultima colonna sonora per Fellini, Prova d'orchestra.



Naviglio Piccolo

Per i funerali di Federico Fellini, Giulietta Masina chiese al trombettista Mauro Maur di suonare l' "Improvviso dell'Angelo" di Nino Rota nella Basilica di S. Maria degli Angeli e dei Martiri a Roma. Pur essendo conosciuto soprattutto per il suo lavoro nel mondo del cinema, Nino Rota ha composto anche per il teatro ed il balletto con notevole riscontro internazionale. A lui è dedicato, a Monopoli, il Conservatorio Nino Rota, in origine nato su iniziativa dello stesso compositore come sezione staccata di quello barese, e oggi sede autonoma. A lui è pure dedicato l'auditorium del Conservatorio Niccolò Piccinni di Bari.

Francis Lai, talvolta scritto erroneamente Lay (Nizza, 26 aprile 1932), è un compositore francese di colonne sonore cinematografiche.

Intorno ai 20 anni, Francis Lai, si spostò a Parigi e cominciò a frequentare gli ambienti musicali di Montmartre. Nel 1965 incontrò il regista Claude Lelouch che gli affidò l'incarico di scrivere la colonna sonora per il film *Un uomo, una donna* che avrebbe realizzato nel 1966. Il film fu un grande successo internazionale e vinse diversi premi Oscar. Per il giovane Francis Lai fu la consacrazione al suo primo film. Questo primo successo gli procurò diverse scritture sia in Francia che in Gran Bretagna e negli Stati Uniti.

Nel 1970 scrisse la colonna sonora per il film *L'uomo venuto dalla pioggia* e per *Love Story* che lo lanciò definitivamente nel novero dei grandi compositori di musiche da film facendogli vincere il premio Oscar per la miglior colonna sonora.

Le origini del suo cognome (Lai) dimostrano le sue discendenze italiane, in quanto il padre era di Ozieri (Sassari) in Sardegna, unica regione d'Europa in cui il cognome Lai è presente: particolare interessante considerato l'alto numero di sardi immigrati nella zona della Provenza e costa Azzurra nei primi anni del Novecento.

John Towner Williams (New York, 8 febbraio 1932) è un direttore d'orchestra e compositore statunitense, famoso e apprezzato per le numerose colonne sonore cinematografiche, ha lavorato molto per il regista Steven Spielberg e per Chris Columbus. Ha vinto cinque volte il premio Oscar per la miglior colonna sonora.

Il padre Johnny Williams era, oltre che un trombettista jazz, anche un apprezzato percussionista (uno dei membri fondatori del Raymond Scott Quintet).

Ha due fratelli, Jerry e Don, e una sorella, Joan.

È sposato con la fotografa Samantha Winslow e ha tre figli avuti dalla prima moglie, Barbara Ruick, morta nel 1974: Joseph, Mark (entrambi musicisti) e Jennifer. Joseph Williams, oltre ad essere un cantante solista, è stato il cantante dei Toto tra il 1986 e il 1988, tornando con loro per un tour estivo nel 2010.

A 7 anni incomincia a studiare musica e a suonare il pianoforte, il trombone, la tromba e il clarinetto. Dimostra un talento precoce, iniziando a comporre per le bande scolastiche prima e per l'aviazione americana durante il servizio militare.

Congedato, s'iscrive alla Juilliard School of Music nel corso di pianoforte, sotto la guida di Rosina Lhevinne. Successivamente continua gli studi musicali a Hollywood con Arthur Olaf Anderson e con Mario Castelnuovo-Tedesco (quest'ultimo fu tra l'altro l'insegnante di composizione e teoria musicale di altri compositori di musica da film quali Henry Mancini, Jerry Goldsmith ed Elmer Bernstein).

Un importante contributo alla sua formazione è venuto senza dubbio dai contatti che ebbe come pianista, collaborando con compositori del calibro di Bernard Herrmann e Henry Mancini.

La produzione è sterminata, e spazia dal cinema alle Olimpiadi e alle serie tv, oltre a brani sinfonici e concerti per strumento solista.

Ha scritto tutte le colonne sonore dei film del regista Steven Spielberg, tranne quelle di *Duel*, di *Ai confini della realtà* e di *Il colore viola*.

Particolarmente interessante è la colonna sonora composta per *E.T. l'extra-terrestre*; l'ultima traccia, di 15 minuti circa, è stata composta in stretta collaborazione con il regista, che in alcuni punti ha operato specifici tagli e montaggi, per adattarsi al crescendo musicale ed emotivo. Rappresenta una rarità nelle colonne sonore.



Naviglio Piccolo

Molto importante è anche il contributo musicale prodotto per la saga di Guerre stellari del 1977; il successo della colonna sonora, completamente sinfonica, ha ridato grande impulso e slancio al successivo utilizzo di musica sinfonica (talvolta affidandosi a celebri orchestre) nei film. Ha composto anche le musiche per gli altri film della saga di Guerre stellari del 1980, 1983, 1999, 2002 e 2005.

Dal gennaio del 1980 al dicembre del 1993 è stato il diciannovesimo direttore della Boston Pops Orchestra, portando i propri lavori del campo della musica cinematografica sul palco della Boston Symphony Hall annualmente. Tuttora una volta all'anno torna a dirigere come ospite d'eccezione la BPO.

Di rilievo, sono anche le colonne sonore per successi cinematografici quali Superman, Jurassic Park, e le saghe di Indiana Jones (della quale ha composto le colonne sonore di tutti film dei quali si compone), nonché il tema di Harry Potter (Williams ha composto le musiche dei primi tre film della serie).

Da ricordare anche le partiture per film di successo quali JFK - Un caso ancora aperto, Memorie di una Geisha, Munich, Hook - Capitan Uncino, Amistad, Schindler's List e Il patriota.

Di Williams sono anche le celebri musiche dei primi due capitoli della saga de Lo squalo, e di film quali Incontri ravvicinati del terzo tipo, A.I. - Intelligenza Artificiale, Nato il quattro luglio, The Terminal, Sette anni in Tibet, La guerra dei mondi, e Salvate il soldato Ryan.

Negli anni 2010 ha composto le musiche di Le avventure di Tintin - Il segreto dell'Unicorno, War Horse e Lincoln, ottenendo per ogni film la nomination all'Oscar alla migliore colonna sonora.

Luis Enríquez Bacalov (San Martín, 30 agosto 1933) è un pianista, compositore, direttore d'orchestra e arrangiatore italiano, famoso per le sue colonne sonore cinematografiche.

Nasce a San Martín il 30 agosto del 1933 da una famiglia di origini bulgare. Dopo aver iniziato lo studio del pianoforte in Argentina all'età di cinque anni con il professor Enrique Barenboim, completa gli studi a Buenos Aires. Inizia quindi una serie di concerti nell'intero Sudamerica. A vent'anni lascia l'Argentina e si trasferisce in Colombia, dove vive quattro anni e si sposa. Si trasferisce quindi in Europa e vive per quasi un anno in Spagna, ma soffre il clima politico del franchismo. Si sposta dunque a Parigi, dove compie degli studi di perfezionamento. Nel 1959 arriva in Italia, dove gli viene offerto un lavoro e trascorre sei mesi. Accettato il lavoro, in Italia si afferma subito come brillante arrangiatore, prima per la casa discografica Fonit Cetra e poi per la RCA. Alla Fonit Cetra collabora con Claudio Villa (del quale è stato anche pianista accompagnatore nei concerti per un anno) e Milva (per citare i più noti).

Una volta passato alla RCA, nel 1960, Bacalov (che all'epoca era noto come Luis Enríquez) si mette subito in luce curando gli arrangiamenti delle canzoni di Nico Fidenco (memorabile quello per "Legata a un granello di sabbia"), Sergio Endrigo, Rita Pavone ("La partita di pallone", "Cuore", "Il ballo del mattone", "Che m'importa del mondo", "Questo nostro amore - vincitrice del cantagiro 1967"), Umberto Bindi ("Un ricordo d'amore", "Il mio mondo"), Neil Sedaka ("La terza luna", "I tuoi capricci", "L'ultimo appuntamento"). Con Sergio Endrigo Bacalov forma un sodalizio quasi ventennale, testimoniato da canzoni come "Io che amo solo te" (altro indimenticabile arrangiamento), "Se le cose stanno così", "Era d'estate", "Canzone per te", "Lontano dagli occhi", "L'arca di Noè", "Una storia", "Elisa Elisa".

In seguito, proprio con lo stesso Endrigo, Bacalov ebbe un lungo confronto in sede giudiziaria per la paternità del motivo che il compositore utilizzò come tema del film "Il postino", per il quale ottenne l'oscar nel 1996, del tutto simile alle note di "Nelle mie notti" una canzone di Endrigo del 1974. Dopo una sentenza del 2001 che non lo assolveva dall'accusa di plagio e una del 2003 Corte di appello civile di Roma che lo condannava per aver copiato da Endrigo, unitamente agli eredi del cantautore della scuola genovese è addivenuto ad una conciliazione della vertenza.

Tra gli album che vedono la collaborazione tra Bacalov ed Endrigo vanno ricordati i primi due omonimi per la RCA (1962 e 1964), La vita, amico, è l'arte dell'incontro (etichetta Cetra, 1969), il doppio dal vivo L'Arca di Noè (Cetra, 1970), Nuove canzoni d'amore (Cetra, 1971), L'arca (Cetra, 1972), Ci vuole un fiore (Ricordi, 1974). Negli anni settanta Bacalov cura anche gli arrangiamenti per gli album dei New Trolls (Concerto grosso per i New Trolls, Cetra 1971 e Concerto Grosso n. 2, Cetra 1976), Osanna (Preludio, tema, variazioni, canzone, Cetra 1972), Il Rovescio della



Naviglio Piccolo

Medaglia (Contaminazione, RCA 1973), Claudio Baglioni (Sabato pomeriggio, RCA 1975), Mia Martini (Che vuoi che sia, Se t'ho aspettato tanto, CIV 1976), Ricchi e Poveri (I musicanti, Fonit Cetra 1976).

Nel 1960 Bacalov comincia anche l'attività di compositore per il cinema, sotto lo pseudonimo di Luis Enríquez. Tra gli innumerevoli film per i quali ha composto la colonna sonora ricordiamo Il Vangelo secondo Matteo (1964), Django e Quién sabe? (1966), A ciascuno il suo (1967), L'amica (1969), Cuori solitari (1970), Milano calibro 9 (1972). Nel 1962 inizia la collaborazione con Gianni Morandi, per il quale scrive la musica di "Fatti mandare dalla mamma a prendere il latte" e, l'anno dopo, di "Ho chiuso le finestre".

Verso la fine degli anni settanta collabora con Federico Fellini per le musiche del film La città delle donne (dopo la morte improvvisa di Nino Rota). Nel 1995 si aggiudica il Premio Oscar per le musiche del film Il postino. Nel corso della sua carriera Bacalov ha collaborato con numerosi registi, tra i quali Pier Paolo Pasolini, Damiano Damiani, Ettore Scola, Fernando Di Leo, Franco Giraldi. Parte del tema della colonna sonora scritta da Bacalov per lo spaghetti-western Il grande duello è stato utilizzato da Quentin Tarantino nel film Kill Bill. Nello stesso film figurano musiche di Ennio Morricone, con il quale ha collaborato. Nel 1998 aiutò Fabrizio de André a cantare una delle sue canzoni (Smisurata Preghiera, dall'album "Anime Salve") in lingua spagnola col titolo di Desmedida Plegaria, inserita poi nel film "Ilona arriva con la pioggia". Il cantautore genovese lo cita durante il concerto a Roma nello stesso anno, "dedicandogli" la canzone che stava per eseguire, cioè appunto "Smisurata Preghiera".

Nel 2000 ha scritto le musiche per Mosè, principe del deserto, musical con testi di Luca Nicolaj e canzoni di Lorianana Lana.

Nella sua attività sinfonica è direttore principale dell'"Orchestra della Magna Grecia" di Taranto. È titolare del corso di "Composizione di musica per film" presso l'Accademia Chigiana di Siena. È docente presso l'Accademia di cinema ACT MULTIMEDIA di Cinecittà a Roma. Nel luglio 2008 ha inaugurato la Settimana Musicale Senese con l'opera-balletto "Y Borges cuenta que", su libretto di Carlos Sessano, Alberto Muñoz e Luis Bacalov, con la regia di Giorgio Barberio Corsetti, coreografia di Anna Paola Bacalov, coreografie e scene di Tango di Alex Cantarelli, costumi di Cristian Taraborrelli. Musicista di pregiata fattura. Intensa è l'attività concertistica, è pianista dal tocco cristallino e fraseggio raffinato.

Nel 2009 ha suonato il pianoforte nell'ultimo disco di Claudio Baglioni "Q.P.G.A.", nella canzone "Fiore di sale". È Presidente Onorario del Festival Cinematografico Viareggio EuropaCinema.

Nel 1996 vince il premio Oscar per la miglior colonna sonora con il film Il postino. Nel 2013, a seguito di una lunga battaglia giudiziaria conclusasi con una transazione, riconosce a Sergio Endrigo, a Riccardo Del Turco e a Paolo Margheri la co-paternità del brano di punta della colonna sonora.

Nicola Piovani (Roma, 26 maggio 1946) è un pianista, compositore e direttore d'orchestra italiano.

Celebre autore di colonne sonore, ha lavorato con i maggiori registi del cinema italiano, vincendo il premio Oscar per le musiche del film La vita è bella. È anche autore di teatro musicale e di musica da concerto.

Nicola Piovani nasce a Roma, nel quartiere Trionfale, il 26 maggio 1946. Il padre, Alberico Piovani, originario di Corchiano (in provincia di Viterbo), è un musicista dilettante: suona la tromba nella banda del paese. Sua zia Pina Piovani è un'attrice, che ha lavorato nelle maggiori compagnie teatrali romane: Ettore Petrolini, Aldo Fabrizi, Romolo Balzani. Da bambino comincia a studiare inizialmente la fisarmonica, poi il pianoforte.

Sono gli anni della "contestazione", e all'università Piovani entra in un collettivo, del quale fa parte fra gli altri il regista Silvano Agosti. Nel 1968 il gruppo produce una serie di cinegiornali, che documentano il movimento studentesco, e a Piovani viene affidato l'incarico di realizzare il commento musicale: sarà la sua prima colonna sonora.

L'esordio in un lungometraggio arriva l'anno successivo. Silvano Agosti gli chiede di lavorare a N. P. Il segreto, protagonista Irene Pappas.



Naviglio Piccolo

Nel frattempo Piovani continua a studiare e a fare diverse esperienze professionali. Per guadagnarsi da vivere suona in un locale di cabaret, dove una sera ha l'occasione di accompagnare Vittorio De Sica, che canta Parlami d'amore Mariù. Incontra il grande compositore greco Manos Hadjidakis, per il quale si offre di lavorare come "negro" (cioè come orchestratore anonimo) allo scopo di carpire i segreti della composizione e della scrittura orchestrale.

Fa l'arrangiatore per la casa discografica Produttori Associati e viene coinvolto da Fabrizio De André come co-autore di due album: Non al denaro non all'amore né al cielo e il successivo Storia di un impiegato. Gira l'Italia con la compagnia teatrale di Carlo Cecchi, scrivendo le musiche di scena e talvolta partecipando in prima persona agli spettacoli come pianista e batterista.

Il regista Marco Bellocchio, dopo aver visto N.P. Il segreto, si rivolge a Piovani per la colonna sonora del suo film Nel nome del padre (1972) La collaborazione con Bellocchio (che durerà più di un decennio) dà l'inizio a una carriera che porta il compositore a incontrare quasi tutti i maggiori autori del cinema italiano degli anni Settanta e Ottanta: fra gli altri, i fratelli Taviani, Nanni Moretti, Mario Monicelli, Giuseppe Tornatore, Federico Fellini. Per il grande regista riminese Piovani scrive le colonne sonore degli ultimi tre film, prendendo di fatto il posto dello scomparso Nino Rota.

Il sodalizio con Roberto Benigni ha inizio con lo spettacolo teatrale "Tutto Benigni" per poi continuare con La vita è bella, premiato con l'Oscar per la migliore colonna sonora di film drammatico. A Los Angeles, subito dopo aver ritirato la statuetta, Piovani approfitta dell'occasione per far sapere alla stampa statunitense di non essere uno pseudonimo di Ennio Morricone (così aveva erroneamente scritto anni prima un'enciclopedia americana). Nel 2010 realizza la musica per 3 comiche di Stan Laurel e Oliver Hardy, commissionatagli da Gianni Salvioni per il progetto Sounds for Silence, edito dalla casa discografica Ermitage per il gruppo editoriale L'Espresso.

Piovani lavora molto anche all'estero, soprattutto in Europa. In particolare negli ultimi anni la maggior parte della sua attività per il cinema è al servizio di registi francesi, come Danièle Thompson, Philippe Lioret, Éric-Emmanuel Schmitt. Il 21 maggio 2008, al festival di Cannes, il ministro della Cultura francese gli consegna il titolo di Cavaliere dell'Ordre des Arts et des Lettres della Repubblica francese.

Accanto al lavoro per il cinema, Piovani continua a dedicarsi alle musiche di scena. Firma spettacoli per Carlo Cecchi, Luca De Filippo, Maurizio Scaparro, Vittorio Gassman e tanti altri registi del teatro italiano. Con Luigi Magni e Pietro Garinei crea per il Teatro Sistina la commedia musicale I sette re di Roma, protagonista Gigi Proietti.

Nel 1991, insieme con lo scrittore Vincenzo Cerami, decide di dare vita a una nuova forma di teatro musicale, che fino a quel momento non trovava spazio sui palcoscenici italiani: un teatro dove musica e parola abbiano pari dignità e si sostengano a vicenda. Nasce la Compagnia della luna, che dà vita a spettacoli come La cantata del Fiore e del Buffo (1991), Il signor Novecento (1992), Canti di scena (1993), Romanzo musicale (1998).

Nel 2000 debutta Concerto fotogramma: un allestimento in cui Piovani compendia e traveste in forma teatrale trent'anni di creazioni per il cinema.

Nel 2002 riceve dal Théâtre national de Chaillot di Parigi la commissione per Concha Bonita, spettacolo che si colloca a metà strada fra l'opera e la commedia musicale, composta su libretto di René de Ceccatty e Alfredo Arias.

Nel 2003 si dedica al recupero della canzone tradizionale romana, con il fortunato Semo o nun semo.

Nicola Piovani è autore di molte composizioni cameristiche (fra le altre si può citare Reflex, piccola suite per due pianoforti composta per le sorelle Labèque). È invece concepita per un organico ampio La Pietà, uno Stabat mater contemporaneo per voce recitante, due cantanti e un'orchestra di ventitré elementi, eseguito per la prima volta a Orvieto nel 1998. Nel 2000 viene rappresentata a Betlemme. Nel 2004 La Pietà viene riproposta in Medio Oriente in una doppia rappresentazione, nel territorio palestinese di Betlemme e in quello israeliano di Tel Aviv. L'opera, composta su versi di Cerami, presenta fra l'altro una particolare novità timbrica: un soprano di coloratura e una voce soul cantano insieme in un'inedita formazione vocale.

Sullo stesso tracciato si collocano altre successive partiture, che si distinguono per la loro scrittura orchestrale molto complessa e al tempo stesso di impatto immediato sul pubblico: nel 2003 L'isola



Cameristica

Naviglio Piccolo

della luce (su testi di Omero, Sicilo, Byron, Einstein, Giorgos Seferis, l'Ecclesiaste, Mesomedes di Creta e Vincenzo Cerami); nel 2006 La cantata dei cent'anni, sempre con Cerami, dedicata al centenario del sindacato Cgil.

Nel 2008 presenta Epta, suite strumentale in sette movimenti per sette esecutori, ispirata al fascino del numero sette.

Nel 2009 il 20 dicembre, al Teatro San Ferdinando di Napoli, debutta "Padre Cicogna" da un poemetto di Eduardo De Filippo. L'opera nasce per ricordare il grande Eduardo nel 25esimo della sua scomparsa. Voce recitante Luca De Filippo

Nell'agosto del 2011, a Ravello, debutta "Viaggi di Ulisse" concerto mitologico per strumenti e voci registrate. Viaggi di Ulisse è un racconto in musica, per strumenti che si concertano con voci registrate. "Punta a ricreare in teatro l'incanto di quelle vicende odissiache che da sempre mi seducono - dice Piovani - e spero di condividere l'incanto con il pubblico." Le illustrazioni sono di Milo Manara, che raffigura Ulisse con il volto di Pier Paolo Pasolini. Nel gennaio 2012 è uscito il cd. Oltre ai due album con Fabrizio De André, già menzionati, la produzione di Piovani comprende diverse decine di canzoni, composte perlopiù per spettacoli teatrali. Con Cerami e Benigni, prima ancora della collaborazione cinematografica, scrive per il tour dal vivo Tuttobenigni tre canzoni, fra le quali la celebre Quanto t'ho amato. Dal tema principale di La vita è bella viene tratta Beautiful that way, con le parole della cantante israeliana Noa. Nel 2013 esce "Piovani cantabile". Le canzoni composte da Piovani cantate da grandi voci: dalla Mannoia a Benigni, da Servillo a Giusy Ferreri, da Proietti a Noa, Morandi, Giorgia, Tosca, Grigolo., Jovanotti, De Gregori.

Nel 2013 è presidente della giuria di qualità alla 63ª edizione del Festival di Sanremo, condotta da Fabio Fazio e Luciana Littizzetto.



Naviglio Piccolo

Francesca Menestrina si è diplomata in pianoforte presso il Conservatorio 'F. A. Bonporti' di Trento sotto la guida della prof. ssa Maddalena Giese. Ha inoltre studiato Composizione per quattro anni con il prof. Armando Franceschini.

Dal 1997 si esibisce in qualità di solista, con l'orchestra o in formazioni di musica da camera. Ha suonato per i 'Martedì Musicali del Rosmini' e per il 'Festival Musica Novecento' nella sua città. Ha preso inoltre parte, come solista, al 'Convegno di studi nel centenario della nascita di Luigi Dallapiccola e Goffredo Petrassi', con concerti a Trento, Riva del Garda e Brescia. Nel novembre 2003 ha partecipato al Concorso Nazionale per Giovani Pianisti di Osimo, ottenendo il secondo posto.

In seguito si è perfezionata soprattutto in ambito cameristico. Nel 2007 ha conseguito la laurea in Musica da camera presso il Conservatorio di Trento, in duo con Luca Martin, e nel 2009 la laurea specialistica abilitante in Didattica Strumentale Pianistica presso lo stesso Conservatorio; collabora inoltre come insegnante di pianoforte ai progetti musicali avviati in alcune scuole locali ed è membro fondatore dell'Associazione «I Musicanti» di Trento.

È stata più volte invitata a far parte della commissione artistica del Concorso Internazionale di Musica nella Scuola «Accordarsi è possibile» - Città di Trento.



Naviglio Piccolo

Naviglio Piccolo - Viale Monza 140 (M1 Gorla - Turro)

Quote di partecipazione ad ogni incontro:

Normale	€ 3,00.
Soci di Naviglio Piccolo	€ 2,00.
Per chi si associa al momento	gratuita

Quota associativa a Naviglio Piccolo € 20,00

Informazioni: www.navigliopiccolo.it email naviglio.piccolo@navigliopiccolo.it

Si ringrazia:



Cooperativa Sociale
CIRCOLO FAMILIARE DI UNITÀ PROLETARIA
VIALE MONZA, 140 - TEL. 02 2574683 - 20127 MILANO